

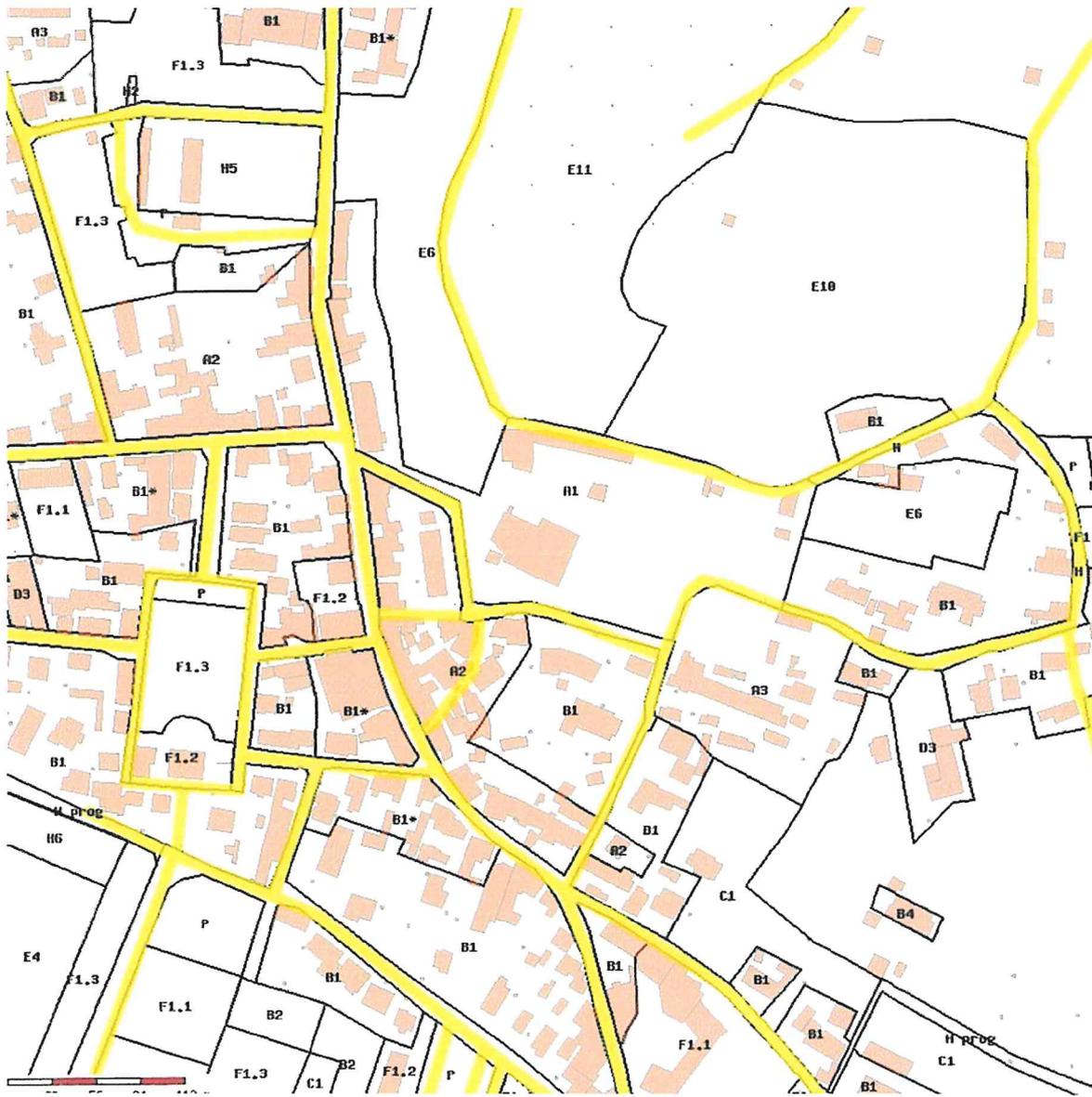
Del 6/2011

Mappa cromatica di uno spazio urbano

Norme tecniche  
di attuazione



**CENTRO RUGHI - A2**



**CENTRO PORCARI A1 - A2**

## Articolo 1 – Campo d'applicazione

### Piano del colore – norme – art. 1

#### Articolo 1 – campo d'applicazione

#### Campo di applicazione

Le norme del Piano del Colore si pongono come prescrizioni da applicare in materia di decoro pubblico, ad integrazione di quelle vigenti del Regolamento Edilizio Comunale. L'applicazione delle Norme è estesa a tutto il territorio comunale a livello indicativo mentre è obbligatoria per le z.t.o. A1 e A2.

Le Norme forniscono i criteri da seguire per l'esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, risanamento conservativo, restauro, ristrutturazione, ampliamenti, sopralzi e nuova costruzione relativi ai fronti e a tutto quanto in particolare attiene ad intonaci e rivestimenti di facciata, elementi architettonici e decorativi. Nello specifico gli interventi regolati dalle presenti Norme sono tutti quelli che interessano le finiture esterne degli edifici considerate nel loro complesso, definendo nel relativo progetto, in modo dettagliato, la qualità e la caratterizzazione finale dei fronti degli edifici medesimi. Sono quindi compresi gli interventi di coloritura e tinteggiatura dei prospetti, di conservazione, esecuzione, sostituzione o eliminazione di intonaci e rivestimenti di facciata e di elementi architettonici e decorativi diffusi o anche isolati.

## Articolo 2 – Tipi di interventi

### Piano del colore – norme – art. 2

#### Articolo 1 – campo d'applicazione

#### Tipi di intervento

Gli interventi riguardanti i fronti degli edifici, ai fini dell'applicazione delle presenti norme, si dividono in due categorie:

- **A: gli interventi di manutenzione ordinaria;**
- **B: gli interventi di manutenzione straordinaria o di livello superiore (manutenzione straordinaria, risamento conservativo, restauro, ristrutturazione, ampliamento, sopralzo e nuova costruzione).**

Nel Piano del Colore e per le operazioni da medesimo disciplinate, richiamato l'art. 31 della L. 457/78 e il D.P.R. 380/2001 (testo unico) si devono intendere come:

#### **A) interventi di manutenzione ordinaria**

- Quelli riguardanti il semplice rinnovo della tinteggiatura già in essere su parti dei fronti dell'edificio

- Quelli riguardanti la tinteggiatura estesa ai fronti dell'intero edificio, con tutte le loro componenti edilizie, purchè:
  - a) siano attuati autonomamente (ossia non in concomitanza con altri interventi edilizi)
  - b) non interessino immobili sottoposti a vincoli storico-architettonici di cui agli artt. 23, 151 del D.L.G.S. 490/2004
  - c) non coinvolgano il rifacimento degli intonaci

**B) interventi di manutenzione straordinaria o di livello superiore:** gli interventi che interessano:

- opere ammesse dalle N.T.A. del R.U. adottato dal C.C. con deliberazione n. 55(2007 relativamente alle finiture esterne.

Per questi interventi, i proprietari di edifici vincolati ai sensi del D.L.G.S. 42/2004 dovranno ottenere preventiva autorizzazione, secondo le competenze, da parte della Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici oltre che dal Comune.

Gli interventi che interessano elementi decorativi e/o pittorici di riconoscibile valore storico documentale, sono oggetto di segnalazione al Comune e alla competente Soprintendenza, anche per gli immobili non vincolati ai sensi del D. L.G.S. 42/2004.

## Articolo 3 – Procedure

### Piano del colore – norme – art. 3

#### Articolo 1 – campo d'applicazione

#### Procedure

La modulistica del Piano del Colore deve essere compilata in modo completo ed esaustivo nel fornire indicazioni dell'intervento, per consentire la verifica della conformità alle presenti Norme.

Le procedure da seguire sono le seguenti, differenziate a seconda che si tratti di interventi di tipo A o B:

- A – gli interventi di manutenzione ordinaria e loro varianti possono essere attuati previa presentazione al Comune di comunicazione corredata dalla modulistica del Piano del Colore correttamente compilata e del nulla osta dell'Ufficio Urbanistica, almeno un giorno prima dell'inizio dei lavori.
- B – gli interventi di manutenzione straordinaria o di livello superiore e le loro varianti possono essere depositati previa presentazione all'Ufficio Urbanistica di istanza o D.I.A./S.C.I.A. e della modulistica del Piano del Colore corredata da tutti gli elaborati di rito. una volta che saranno intervenuti gli assensi di legge, formi o impliciti, per gli interventi stessi.

## Articolo 4 – Modalità richiesta

### Piano del colore – norme – art.4

#### Articolo 1 – campo d'applicazione

L'indirizzo ed il controllo sono regolati attraverso il seguente iter procedurale:

- Domanda di autorizzazione in carta da bollo indirizzata al Sindaco con “Modulo Colore” (come da fax-simile) almeno 30 giorni prima di qualsiasi intervento di tipo B accompagnata da un numero di fotografie a colori (almeno 4) sufficiente a comprendere la situazione dell'edificio, gli elementi accessori di facciata che lo caratterizzano, i materiali e l'inserimento ambientale con i manufatti adiacenti e/o limitrofi. Dovranno quindi essere chiaramente specificati i codici dei colori che si utilizzeranno e gli eventuali accostamenti cromatici in caso di rilievi, cornici dipinte o di un articolato disegno di facciata. Tale documentazione costituisce il minimo richiesto e non limita il Responsabile del Procedimento a richiedere ulteriore documentazione integrativa idonea ad una maggiore definizione dell'intervento. In seguito alla presentazione dell'istanza, il tecnico incaricato dal comune potrà effettuare un sopralluogo eventualmente assistito da un professionista nominato dall'Amministrazione Comunale per accertare la tipologia dell'edificio, la natura dei materiali ed eventuali tracce di colorazione esistente e/o di decorazioni e potrà, durante tutta la durata dei lavori, svolgere controlli per verificare l'idoneità dei materiali in progetto e la rispondenza dei colori con quelli indicati dal piano.

## **Articolo 5 – Conduzione dei lavori, verifiche, sanzioni**

### **Piano del colore – norme – art. 5**

#### Articolo 1 - campo d'applicazione

#### Conduzione dei lavori, verifiche, sanzioni.

Qualora il committente esegua dei lavori in assenza o parziale o totale difformità rispetto al nulla osta o a quanto autorizzato dall'Ufficio Urbanistica, sarà soggetto ai provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente che si differenzia come di seguito indicato:

- 1 – per gli interventi di tipo A: obbligo di rifacimento della tinteggiatura eseguita e non conforme al nulla osta rilasciato dall'Ufficio Urbanistica a cura e spese dell'interessato;
- 2 – per gli interventi di tipo B: valgono i provvedimenti sanzionatori previsti dalla legislazione vigente per gli interventi di permesso a costruire e, nel caso, ad autorizzazione paesaggistica e/o nulla osta della Soprintendenza per gli immobili vincolati.

## Articolo 6 – Caratteri dell'intervento

### Piano del colore – norme – art. 6

– Articolo 1 – campo d'applicazione

#### Caratteri dell'intervento

#### Estensione dell'intervento

L'intervento su un fronte unitario, prospiciente sulle vie principali appartenente ad una unica originaria entità tipologica (per progettazione e/o perché appartenente a proprietari differenti), deve essere eseguito in modo completo e contemporaneo. A tal fine i proprietari interessati all'intervento dovranno coinvolgere le altre proprietà per uno studio globale vincolante sul colore che dovrà poi essere vagliato ed approvato dall'ufficio urbanistica.

E' sempre fatto obbligo che gli interventi di coloritura e tinteggiatura siano realizzati in modo coerente fra loro, compresi quelli laterali e anche se sormontanti i tetti degli edifici adiacenti.

Gli interventi devono investire tutte le finiture e gli elementi di facciata che contribuiscono a determinare l'immagine del fabbricato (elementi decorativi, serramenti, opere in ferro, ecc.).

#### Metodologia

Ogni intervento deve essere oggetto di un progetto specifico che si basi sulla valutazione complessiva di tutti gli aspetti in quanto contribuiscono a

determinare un risultato appropriato e di valore ai fini della qualità architettonica e urbana. Il progetto deve quindi tenere in considerazione tutte le informazioni necessarie dai punti di vista tipologico, delle tecniche costruttive e dei materiali ecc..

Deve essere posta cura particolare nel mantenimento e alla valorizzazione degli elementi decorativi presenti sull' edificio.

Sia nei casi di recupero del patrimonio esistente che nei casi di nuova edificazione si richiede l'utilizzo di materiali di qualità, posti in opera secondo regola d'arte.

Si richiede, ove di particolare interesse e peculiarità, la conservazione degli intonaci o dei materiali esistenti, l'eventuale sostituzione in ripristino è subordinata alla dimostrazione delle condizioni di irrecuperabilità dei materiali esistenti mediante consolidamento e restauro oppure alla dimostrazione di incompatibilità tra il rivestimento e il supporto murario. Eventuali integrazioni andranno realizzate con materiali e tecniche analoghe o compatibili a quelli degli intonaci esistenti sulle facciate.

La scelta del/dei colori è proposta all'Ufficio Urbanistica a cura del progettista e/o dei committenti secondo le presenti norme. Tutti i colori prescelti vanno indicati nella modulistica del presente Piano del Colore.

#### Integrazione cromatica dell'intervento:

- **Integrazione nel quadro visivo prossimo**
- **Integrazione nel quadro visivo d'insieme**

Il progetto deve mirare all'integrazione armonica dell'intervento nel quadro visivo prossimo e nel quadro visivo d'insieme .

La valutazione da parte dell'Ufficio Urbanistica si fonda sulla documentazione fotografica ed eventuali elaborati grafici.

Al termine dei lavori è richiesta una verifica tramite documentazione fotografica dell'intervento concluso. Tale documentazione è necessaria per la chiusura della pratica e deve essere consegnata entro 30 giorni dalla conclusione dell'intervento.

## Canalizzazioni ed impiantistica

E' fatto obbligo, procedendo al ripristino/rifacimento del fronte, di dare idonea sistemazione alle canalizzazioni eventualmente presenti in facciata, rimuovendo gli elementi o le parti non più in uso, comprese mensole o staffe ecc., posare lungo il prospetto principale tubazioni di distribuzione idrica, gas, aereazione o smaltimento fumi, salvo quanto derivante da normative di sicurezza non altrimenti assolvibili.

# Tavolozza dei colori

Tabelle cromatiche, tabella dei colori selezionati

Ufficio Urbanistica del Comune di Porcari (LU)



## SISTEMA RAL DESIGN

Il sistema Ral design è stato sviluppato per la progettazione professionale del colore. Contiene 1688 tinte identificate da codici a 7 cifre ed organizzate in modo sistematico. La differenza tra le collezioni Design e Classic consiste nel fatto che le tinte Design non sono organizzate in modo arbitrario: ogni codice indica i valori di tonalità, luminosità e cromaticità che identificano univocamente la tinta.

## TABELLA CODICI COLORI RAL

<b>FACCIATE</b>	<b>CORNICI/MARCAPIANI ECC.</b>	<b>LEGNI</b>
Ral 1000	Ral 1015	Ral 1013
Ral 1014	Ral 2011	Ral 6004
Ral 1017	Ral 4009	Ral 7004
Ral 1020	Ral 7001	Ral 7030
Ral 1023	Ral 9018	Ral 8007
Ral 1032		Ral 9010
Ral 2000		
Ral 2012	<b>FERRI</b>	
Ral 3015		
Ral 3022		
Ral 5024	Ral 6004	
Ral 6019	Ral 7011	
Ral 6021	Ral 7016	
Ral 7000	Ral 9010	
Ral 7004	Ral 9016	
Ral 7023		
Ral 7030		
Ral 7044		
Ral 9001		
Ral 9002		

Gli elementi decorativi tutti (cornici, marcapiani, legni, ferri etc.) possono comunque essere colorati in sovratono o sottotono rispetto al colore scelto per l'immobile oggetto di intervento.

cartella colore RAL

ral 1000	ral 1001	ral 1002	ral 1003	ral 1004	ral 1005	ral 1006	ral 1007
ral 1011	ral 1012	<i>legni</i> ral 1013	ral 1014	ral 1015 <i>morcap</i>	ral 1016	ral 1017	ral 1018
ral 1019	ral 1020	ral 1021	ral 1023	ral 1024	ral 1027	ral 1028	ral 1032
ral 1033	ral 1034	ral 2000	ral 2001	ral 2002	ral 2003	ral 2004	ral 2008
ral 2009	ral 2010	ral 2011 <i>morcap</i>	ral 2012	ral 3000	ral 3001	ral 3002	ral 3003
ral 3004	ral 3005	ral 3007	ral 3009	ral 3011	ral 3012	ral 3013	ral 3014
ral 3015	ral 3016	ral 3017	ral 3018	ral 3020	ral 3022	ral 3027	ral 3031
ral 4001	ral 4002	ral 4003	ral 4004	ral 4005	ral 4006	ral 4007	ral 4008
ral 4009	ral 5000	ral 5001	ral 5002	ral 5003	ral 5004	ral 5005	ral 5007
ral 5008	ral 5009	ral 5010	ral 5011	ral 5012	ral 5013	ral 5014	ral 5015
ral 5017	ral 5018	ral 5019	ral 5020	ral 5021	ral 5022	ral 5023	ral 5024
ral 6000	ral 6001	ral 6002	ral 6003	ral 6004	ral 6005	ral 6006	ral 6007
ral 6008	ral 6009	ral 6010	ral 6011	ral 6012	ral 6013	ral 6014	ral 6015
ral 6016	ral 6017	ral 6018	ral 6019	ral 6020	ral 6021	ral 6022	ral 6024
ral 6025	ral 6026	ral 6027	ral 6028	ral 6029	ral 6032	ral 6033	ral 6034
ral 7000	ral 7001	ral 7001	ral 7002	ral 7003	ral 7004 <i>legni</i>	ral 7005	ral 7006
ral 7008	ral 7009	ral 7010	ral 7011	ral 7012	ral 7013	ral 7015	ral 7016
ral 7021	ral 7022	ral 7023	ral 7024	ral 7026	ral 7030 <i>legni</i>	ral 7031	ral 7032

*morcapiano*

*morcapiano*

*fem* *legni*

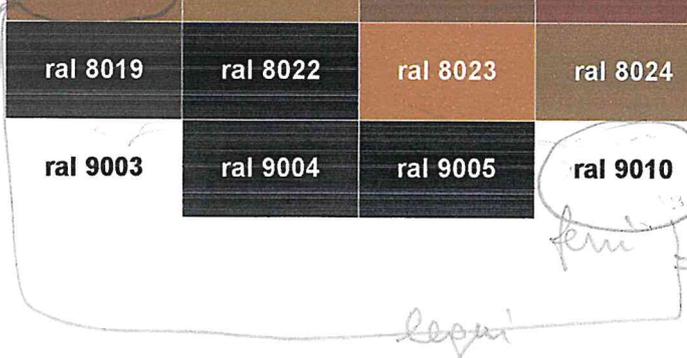
ral 7033	ral 7034	ral 7035	ral 7036	ral 7037	ral 7038	ral 7039	ral 7040
ral 7042	ral 7043	ral 7044	ral 8000	ral 8001	ral 8002	ral 8003	ral 8004
ral 8007	ral 8008	ral 8011	ral 8012	ral 8014	ral 8015	ral 8016	ral 8017
ral 8019	ral 8022	ral 8023	ral 8024	ral 8025	ral 8028	ral 9001	ral 9002
ral 9003	ral 9004	ral 9005	ral 9010	ral 9011	ral 9016	ral 9017	ral 9018

*ferri*

*ferri*

*marcapiano*

*legni*



«ALLEGATO A»

A: Sig. Sindaco .....  
del Comune di Porcari (LU)

Il sottoscritto/a/i ..... nato/a a ..... il ..... ed ivi  
residente in ..... (c.f. ....) e ..... nato/a  
a ..... il ..... ed ivi residente in .....  
(cf. ....) in qualità di proprietari dell'immobile sito in  
....., con la presente

**presentano domanda per il rilascio del verbale colore**

relativo all'edificio sito a Porcari in .....  
eseguirà i lavori l'Impresa/ il Signor ..... in qualità di  
.....

*allega:*

- modulo colore
- documentazione fotografica
- nulla osta della Soprintendenza (dove richiesto)

Porcari, il.....

Il richiedente/i

.....

.....

“ALLEGATO B”

COMUNE DI PORCARI (LU)  
UFFICIO URBANISTICA COMUNALE

### VERBALE COLORE

(Riferimento pratica n. .... del .....

Ubicazione: .....

Richiedente/i: .....

Ditta/e: .....

#### PARAMETRI - CRITERI ADOTTATI - INDICAZIONE TECNICHE

.....
.....
.....

TINTE ADOTTATE (riferimento alla tavolozza dei colori del Comune di Porcari)

1	2	3	4	5	6
.....	.....	.....	.....	.....	.....

#### DISTRIBUZIONE DELLE TINTE

- (n. 1) parti ad intonaco: fondo
- (n. 2) parti ad intonaco: sottobalconi e frontalini balconi, cornicione
- (n. 3) parti ad intonaco: cornici, fasce, cornicione, lesene
- (n.4) parti in legno: infissi
- (n.5) parti in legno: sistema di oscuramento
- (n. 6) parti metalliche: ringhiere, inferriate, cancelli, grate
- (n. 7) altro: .....
- parti da **PULIRE SENZA TINTEGGIARE** tutti i rivestimenti
- parti in altri materiali

sopralluoghi effettuati: .....

esame C.E: .....

Il Responsabile del Procedimento

.....

## MODULO COLORE

(da allegarsi alla domanda per il rilascio del verbale colore)

Ubicazione dell'edificio .....

Proprietario / Amm. .... tel. ....

Elementi architettonici	Tinte attuali	Tinte proposte
<b>Fondi:</b>		
Facciata esterna		
Facciata cortile.		
Frontespizio		
Sfondati, logge o balconi		
Altro		
<b>Rilievi:</b>		
Zoccolatura		
Basamento		
Balaustre balconi		
Sottobalconi		
Modiglioni		
Frontalini		
Cornici		
Lesene, semicolonne		
Fasce marcapiano, marcadavanzali		
cornicione		
Altro		
<b>Parti in legno:</b>		
Infissi		
Avvolgibili, persiane		
Portone		
altro		
<b>Parti in ferro:</b>		
Ringhiere		
Inferriate, cancellata, cancello		
Serrande negozi		
altro		

Prodotto commerciale che si intende usare .....

Data inizio lavori ..... Durata prevista (gg.).....

• La proposta del richiedente è puramente indicativa; i colori sono subordinati alla decisione del Uff. Urbanistica e prescritti attraverso l'opposito verbale colore.

Porcari, il .....

firma del richiedente

.....